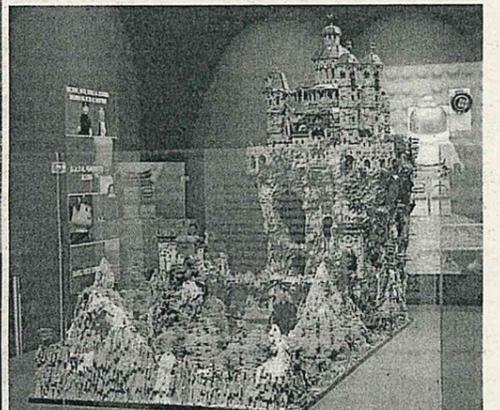
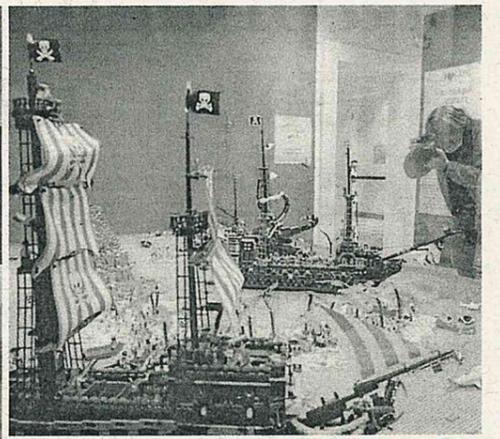
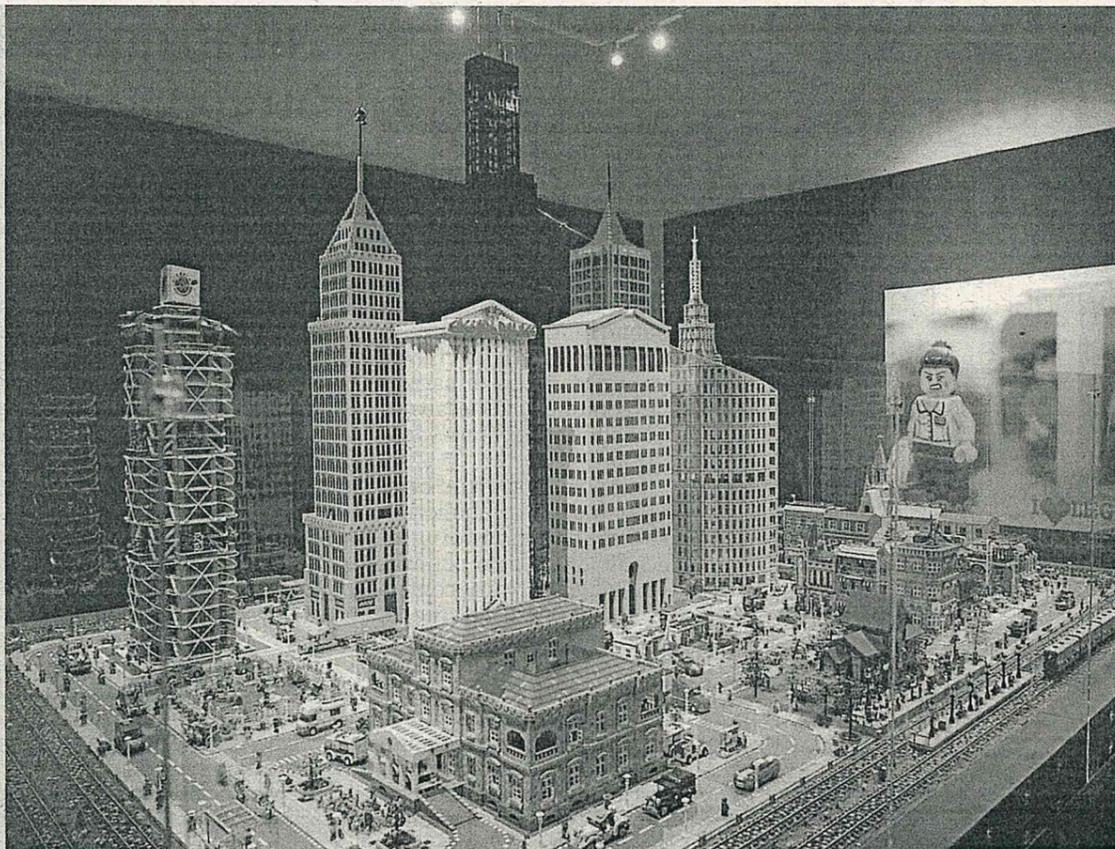


La cultura che riparte

LA GUIDA

Otto ore al giorno weekend esclusi fino al 13 giugno

La mostra "I love Lego" resterà aperta fino al 13 giugno 2021 e comunemente ha assicurato il sindaco «fino a che l'ultimo dei pontederesi non l'avrà vista». Salvo nuove direttive governative anti Covid-19, sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 (chiusura biglietteria 45 minuti prima). Si potrà anche acquistare il biglietto (intero 10 euro, ridotto 8; bambini da 4 a 10 anni, 6 euro, gratis fino a 4 anni) in loco ma è consigliata la prenotazione su www.ticket.it. Tutte le informazioni sono disponibili visitando il sito www.palp-pontedera.it.



A Palazzo Pretorio apre al pubblico la mostra "I love Lego" con creazioni sorprendenti in grado di incantare grandi e piccini

Pirati, Trono di Spade e Fori Imperiali: da oggi è tutto a Pontedera Un milione di mattoncini

GIOCO E FANTASIA

La via libera alla riapertura dei musei in Italia, almeno nelle regioni in zona gialla, è arrivata il 15 gennaio scorso. Pontedera aspettava questo annuncio da mesi, quando aveva investito risorse importanti in una mostra che avrebbe portato nel cuore della città milioni di mattoncini Lego e una nuova opportu-

rità per un'economia cittadina quasi al collasso. In un momento in cui la pandemia aveva dato una prima tregua estiva. Ma rischiando di veder vanificati i suoi sforzi dall'arrivo della seconda, durissima ondata del Covid-19.

Oggi, approfittando di una situazione tornata gestibile in Toscana, nella città della Verspa apre la mostra "I love Lego": al Palp, palazzo pretorio, 1 milione di mattoncini colora-

ti. Un modo per sognare, divertirsi e riscoprire il gioco e la creatività in un momento particolarmente difficile per tutto il Paese. «Volevamo aprire in sicurezza la mostra, in un momento in cui la curva epidemiologica lo consentisse - ha detto ieri il sindaco **Matteo Franconi** -. La attendevamo da Natale, ma sono felice, pur mantenendo incrociate le dita, di inaugurare la mostra che da domani (oggi per chi legge,

ndr), sarà aperta al pubblico».

Una mostra che saprà davvero stupire e incantare i bambini ma anche i loro genitori. Il tutto in un momento in cui, dopo mesi di lunga battaglia contro il Covid-19, non ancora conclusa per altro, c'è però bisogno di sognare e di tornare a vivere. Il mondo dei mattoncini colorati promette di farlo con creazioni sorprendenti, degne di stare in un centro espositivo.

Dai set anni '80 del Lego Classic Space, fino al diorama che simula un'intera città. Passando per Roma e i Fori imperiali e una serie di costruzioni ispirate ai pirati. E poi il set ispirato alla serie tv Games of Thrones così come due bellissimi diorama di un porto e di uno spettacolare Castello.

«Al Palp non si organizzava una mostra da un anno e mezzo, io sono alla guida della Fondazione per la Cultura Pontedera da molto meno ma ci tenevamo a fare questo taglio del nastro - ha spiegato ieri il presidente **Federico Nocchi** -. Merito di una squadra volitiva e organizzata che ha lavorato bene con l'ufficio cultura del Comune. Quella che si apre è la mostra di Lego più grande d'Europa, almeno per quanto riguarda i collezionisti

IN CABINA DI REGIA

L'ORGANIZZAZIONE È DI PIUMA IN COLLABORAZIONE CON ARTHEMISIA

Il sindaco Franconi: «Aspettavo da Natale il momento per aprire in sicurezza, ora incrociamo le dita»

Nocchi (Fondazione): «È la più grande d'Europa, almeno per quanto riguarda i collezionisti privati».

"I love Lego", promossa dalla Fondazione per la Cultura Pontedera in collaborazione con il Comune di Pontedera, Palp e Arte Per Non Dormire, è organizzata da Piuma in collaborazione con Arthemisia ed è realizzata con oltre 1 milione di moduli. La mostra fa parte del progetto "Arte Per Non Dormire - Pontedera ed OltreXXI Secolo", l'ampio progetto di arte contemporanea

per la regia di **Alberto Bartolini**. Spicca la partnership con "Legolize", pagina umoristica che crea installazioni comiche utilizzando proprio i Lego. Saranno presenti anche 17 oli ispirati a grandi capolavori della storia dell'arte reinterpretati e trasformati in "uomini Lego" dall'artista contemporaneo **Stefano Bolcato**: unendo la sua passione per i Lego e la sua arte, attraverso una tecnica pittorica ad olio, crea forme di assemblaggio ispirate in particolare modo dal "magnetismo" dei ritratti rinascimentali.

A dare il benvenuto ai visitatori in piazza Curtatone e Montanara, "Testa di Lego" di **Marco Lodola**. Proprio quest'ultima luminosa e sorprendente opera, che resterà definitivamente a Pontedera, è stata pensata da Bartolini. La mostra è un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati, per le famiglie e per i più piccoli, che potranno passare una giornata da protagonisti in un'atmosfera divertente (e sicura) che ha come protagonista quei mattoncini "prodigiosi" che ogni anno fanno giocare oltre 100 milioni di persone nel mondo. —

Alessandro Bientinesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI UN'OPPORTUNITÀ ESTIVA?

VUOI UN LAVORO?

CORSO DI BAGNINO

Titolo riconosciuto dal Ministero per lavoro su bagni - piscine, per Concorsi Vigili del Fuoco, Marina Militare e Concorsi interni



Tel. 335.1001273 www.bagnini-pisa.it

Accordo tra Comune, Propositura e Cpia

L'istruzione degli adulti al centro "Le Mantellate"

SPAZI E FORMAZIONE

Il Comune di Pontedera, la Propositura dei santi Jacopo e Filippo e il Cpia (Centro provinciale di istruzione per gli adulti) di Pisa, hanno firmato una convenzione per l'utilizzo degli spazi del Centro Le Mantellate, a fianco del Duomo, per la formazione continua degli adulti.

Il Cpia è di fatto una scuola pubblica e statale autonoma,



Da sinistra don Dini e Pierini

operativa dal 2014, che opera trasversalmente sul territorio e dipende dal Ministero. La sua offerta formativa è rivolta agli adulti e consiste nell'erogazione di percorsi di istruzione articolati su più livelli; ad esempio con percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, rivolto a studenti non italofoni.

Lo spazio delle Mantellate risponde anche alle sfide aperte dalla pandemia, che ha creato notevoli difficoltà anche nella gestione delle strutture finora utilizzate.

«Il Centro - dice l'assessore **Francesco Mori** - assume sempre più il ruolo di spazio di cultura, incontro e formazione, centrale per la nostra città. La struttura delle Mantellate permetterà di dare risposte

adeguate alla doppia sfida rappresentata dalla pandemia e dalla educazione permanente per gli adulti».

«L'offerta formativa del Cpia Pisa - precisa il dirigente scolastico **Luca Pierini** - consiste nell'erogazione di percorsi di istruzione articolati su più livelli. I nostri corsi permettono di migliorare la vita a molte persone, soprattutto straniere, che possono così recuperare il loro gap formativo e culturale, accedendo a servizi e diritti fondamentali».

«In questi spazi - conclude il parroco don **Piero Dini** - si incontreranno tante persone per crescere e migliorarsi. Persone provenienti da ogni luogo e desiderose di far parte della nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA